



# Fede e Vita

Bollettino parrocchiale di Osnago

**n° 3 maggio 2015**



**PERSEVERANTI NELLA COMUNIONE**

## FEDE E VITA

Bollettino della Parrocchia di S. Stefano - n. 3/2015

**Direttore responsabile:**  
Don Costantino Prina

Autorizzazione Tribunale di Lecco  
n. 4/82 del 16 febbraio 1982

**Direzione e redazione:**  
via S. Anna, 1 - 23875 Osnago (Lecco)  
Internet: <http://www.parrocchiaosnago.it>  
E-mail: [redaz.fedeevita@alice.it](mailto:redaz.fedeevita@alice.it)

**Stampa:**

Arti Grafiche D&D Srl - Osnago 

**Comitato di redazione:**

don Costantino Prina  
Marinella Arlati  
Sergio Comi  
Stefania Meschi

**Hanno collaborato a questo numero:**

Grazia Penati  
Oriana Rodella  
Sr Silvia Verardi

### RIFERIMENTI UTILI

**Parroco:**  
**don Costantino Prina**  
Via S. Anna, 1 - tel./fax 039 58129  
cell. 333 7688288  
E-mail: [parrocchia.osnago@libero.it](mailto:parrocchia.osnago@libero.it)

**don Tommaso Giannuzzi**  
Via Gorizia, 8- 348.2653101  
E-mail: [tommig75@libero.it](mailto:tommig75@libero.it)

**Centro Parrocchiale e Oratorio**  
Via Gorizia - tel. 039 58093  
E-mail: [salasironi@cpoosnago.it](mailto:salasironi@cpoosnago.it)

**Responsabile laico dell'oratorio**  
Colombo Fabrizio - tel. 039 9520036

**Scuola Materna**  
Via Donizetti 12- tel. 039 58452

### SEGRETERIA PARROCCHIALE

Via S. Anna, 1  
tel.039 58129

Lunedì - Martedì dalle 16,30 alle 18,30  
Mercoledì - Giovedì - Venerdì dalle 10,30 alle 12,00

### "IL PELLICANO"

ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE DI VOLONTARIATO

Via Gorizia, 2 - OSNAGO  
Responsabile: Marco Battistoni  
tel. 039 9520185

- Gruppo CARITAS 349 6075502  
e-mail: [caritas@parrocchiaosnago.it](mailto:caritas@parrocchiaosnago.it)
- Gruppo MISSIONARIO 039 58014
- Gruppo Ecologico 039 587774
- Servizio Doposcuola 039 58034
- L'ARMADIO 039 58685
- Segreteria Casa Accoglienza 039 9280048  
e-mail: [locandasamaritano@libero.it](mailto:locandasamaritano@libero.it)



### Orario delle S. Messe

Lunedì ..... ore .....7,30  
Martedì..... ore .....18,00  
Mercoledì ..... ore .....20,30 al C.P.O. (da metà giugno a fine agosto ore 7,30 in parrocchia)  
Giovedì ..... ore .....18,00  
Venerdì ..... ore .....9,30  
Sabato..... ore .....18,00  
Domenica ..... ore .....8,30 alla Cappelletta  
ore .....9,30  
ore .....11,00  
ore .....18,00 (sospesa nei mesi di luglio e agosto)

### S. Confessioni

Tutti i giorni feriali, subito dopo la celebrazione del mattino.

Sabato .... dalle 15 alle 18

### S. Battesimi

La prima domenica del mese alle ore 16,30

# PERSEVERANTI NELLA COMUNIONE

Carissimi parrocchiani,  
abbiamo celebrato la Pasqua!

S. Paolo, scrivendo ai cristiani di Roma, diceva: *“come Cristo fu risuscitato dai morti... così anche noi possiamo camminare in una vita nuova”*.

E questa vita nuova è descritta nel libro degli Atti degli Apostoli parlando della prima comunità cristiana della quale, tra le altre cose, si dice che **“erano perseveranti nella comunione”** (Atti 2. 42).

Che vuol dire?

Ciò che S. Luca racconta aiuta bene a capire di che cosa si tratta: *“tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno”* (Atti 2.44-45).

*“La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo ed un’anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune”* (Atti 4.32).

La **“comunione”** è, anzitutto, uno **“stare insieme”**, è un sentirsi fortemente e radicalmente legati, in una comunione di cuore, alla cui base sta la fede nel Signore Gesù: è l’aver accolto il *“comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri”*.

E’ questo amore che contraddistingue i cristiani: *“Da questo sapranno che siete miei discepoli: se avrete amore gli uni per gli altri”*.

L’amore reciproco si precisa nell’**unione dei cuori** e nella coltivazione dei **medesimi sentimenti**: è la *“benevolenza”*, il *“volersi bene”*.

Su questo punto appare molto illuminante quanto Paolo scrive nella sua lettera ai Filippesi.

*“Se c’è pertanto qualche consolazione in Cristo, se c’è conforto derivante dalla carità, se c’è qualche comunanza di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di*



*compassione, rendete piena la mia gioia con l'unione dei vostri spiriti, con la stessa carità, con i medesimi sentimenti. Non fate nulla per spirito di rivalità o per vanagloria, Ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso, senza cercare il proprio interesse, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e diventando simile agli uomini" (Fil. 2,1-7).*

Proprio e soltanto dall'unione dei cuori deriva la decisione di mettere in comune ciò che si possiede: dalla **"benevolenza alla beneficenza"**, il "fare del bene".  
"Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno" (Atti 4.34-35).

La consapevolezza di essere **figli di Dio** che "da ricco che era si è fatto povero per noi, per farci ricchi con la sua povertà" porta a riconoscere di essere diventati tutti **fratelli nel Signore**: come allora non sostenersi a vicenda, come accettare che alcuni abbiano tutto e altri non abbiano il necessario?

L'amore reciproco (la benevolenza) deve esprimersi nella beneficenza: esige cioè che si provveda alle necessità concrete delle persone, al cibo, al vestito, all'abitazione, alla salute.

Giustamente ammonisce S. Giacomo: "Se un fratello o una sorella sono senza vestiti o cibo quotidiano e uno di voi dice loro: "Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi", ma non date loro il necessario per il corpo, che giova?" (Gc 2,15-16).

Esiste una dimensione pratica della carità vicendevole che chiama in causa il giusto uso dei propri beni.

Ringraziamo il Signore per le tante iniziative che nella nostra Parrocchia esprimono attenzione alle situazioni di bisogno di molte persone e famiglie.

Chiediamo per noi che possiamo essere sempre più "perseveranti nella comunione":

Infondi in noi, o Padre, il tuo Spirito d'amore e fa' che viviamo uniti in carità e concordia noi che insieme abbiamo celebrato la Pasqua.

Con affetto.

Il vostro Parroco  
*don Costantino*  
con don Tommaso



## La catechesi di Papa Francesco

# LA CARITÀ È...

**S**abato 14 febbraio, papa Francesco ai nuovi Cardinali ha commentato la pagina della lettera di S. Paolo ai Corinti, che viene detta “inno alla carità”. Sono parole che possono aiutare anche noi.

Ci farà bene lasciarci guidare dalle parole ispirate dall’apostolo Paolo, in particolare là dove egli elenca le caratteristiche della carità. Ci aiuti in questo ascolto la nostra Madre Maria. Lei ha dato al mondo Colui che è “*la Via* migliore di tutte”: Gesù, Carità incarnata; ci aiuti ad accogliere questa Parola e a camminare sempre su questa Via. Ci aiuti col suo atteggiamento umile e tenero di madre, perché la carità, dono di Dio, cresce dove ci sono umiltà e tenerezza.

Anzitutto S. Paolo ci dice che **la carità è “magnanima” e “benevola”**. Quanto più si allarga la responsabilità nel servizio alla Chiesa, tanto più deve allargarsi il cuore, dilatarsi secondo la misura del cuore di Cristo. *Magnanimità* è, in un certo senso, sinonimo di cattolicità: è saper amare senza confini, ma nello stesso tempo fedeli alle situazioni particolari e con gesti concreti. Amare ciò che è grande senza trascurare ciò che è piccolo; amare le piccole cose nell’orizzonte delle grandi. Saper amare con gesti benevoli. *Benevolenza* è l’intenzione ferma e costante di volere il bene sempre e per tutti, anche per quelli che non ci vogliono bene.

L’apostolo dice poi che **la carità “non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d’orgoglio”**. Questo è davvero un miracolo della carità, perché noi esseri umani – tutti, e in ogni età della vita – siamo inclinati all’invidia e all’orgoglio della nostra natura ferita dal peccato. Ma proprio per questo può risaltare ancora di più in noi la forza divina della carità, che trasforma il cuore, così che non sei più tu che vivi, ma Cristo vive in te. Gesù è tutto amore.

Inoltre, **la carità “non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse”**. Questi due tratti rivelano che chi vive nella carità è de-centrato da sé. Chi è auto-

centrato manca inevitabilmente di rispetto, e spesso non se ne accorge, perché il “rispetto” è proprio la capacità di tenere conto dell’altro, di tenere conto della sua dignità, della sua condizione, dei suoi bisogni. Chi è auto-centrato cerca inevitabilmente il proprio interesse, e gli sembra che questo sia normale, quasi doveroso. Tale “interesse” può anche essere ammantato di nobili rivestimenti, ma sotto sotto è sempre il “proprio interesse”. Invece la carità ti de-centra e ti pone nel vero centro che è solo Cristo: Allora sì, puoi essere una persona rispettosa e attenta al bene degli altri.

**La carità**, dice Paolo, **“non si adira, non tiene conto del male ricevuto”**. A chi vive a contatto con la gente non mancano le occasioni di arrabbiarsi... Anche in questo è la carità, e solo la carità, che ci libera. Ci libera dal pericolo di reagire impulsivamente, di dire e fare cose sbagliate; e soprattutto ci libera dal rischio mortale dell’ira trattenuta, “covata” dentro, che ti porta a tenere conto di mali che ricevi. No. Questo non è accettabile. Se pure si può scusare un’arrabbiatura momentanea e subito sbollita, non altrettanto per il rancore. Dio ce ne scampi e liberi.

**La carità** – aggiunge l’Apostolo – **“non gode dell’ingiustizia ma si rallegra della verità”**. Occorre avere un forte senso della giustizia, così che qualunque ingiustizia risulti inaccettabile, anche quella che potesse essere vantaggiosa. E nello stesso tempo “si rallegra della verità”: che bella questa espressione! L’uomo di Dio è uno che è affascinato dalla verità e che la trova pienamente nella Parola e nella Carne di Gesù Cristo. Lui è la sorgente inesauribile della nostra gioia. Che il popolo di Dio possa sempre trovare in noi la ferma denuncia dell’ingiustizia e il servizio gioioso della verità.

Infine, la carità **“tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta”**. Qui c’è, in quattro parole, un programma di vita spirituale, l’amore di Cristo, riversato nei nostri cuori dalla Spirito Santo, ci permette di vivere così, di essere così: persone capaci di perdonare sempre; di dare sempre fiducia, perché piene di fede in Dio; capaci di infondere sempre speranza, perché piene di speranza in Dio; persone che sanno sopportare con pazienza ogni situazione e ogni fratello e sorella, in unione con Gesù, che ha sopportato con amore il peso di tutti i nostri peccati.

Cari fratelli, tutto questo non viene da noi, ma da Dio. Dio è amore e compie tutto questo, se siamo docili all’azione del suo Santo Spirito.

# LA BIBBIA: Messaggio di Dio agli uomini

## IL VANGELO SECONDO LUCA

Luca, autore del terzo vangelo e anche degli Atti degli Apostoli, era un medico, nato probabilmente ad Antiochia dove, ancora in giovane età, si convertì al cristianesimo.

Fu compagno di Paolo durante il secondo viaggio missionario, poi ancora durante il viaggio verso Roma e durante la prigionia di Paolo in questa città.

Dunque nemmeno Luca è stato un apostolo di Gesù, ma un fedele compagno di Paolo nella predicazione ai pagani. I principali documenti di cui si è servito nella stesura del suo libro, scritto in uno stile molto corretto e molto elegante, sono il vangelo di Marco, una raccolta di parabole e di discorsi di Gesù, i racconti dell'infanzia e della morte e risurrezione.

Scrisse il suo vangelo per una comunità di cristiani convertiti (come lui) dal paganesimo alla nuova fede.

All'inizio del vangelo afferma egli stesso che uno degli scopi per cui ha deciso di scrivere è di provare che la predicazione impartita nella sua comunità è attendibile, cioè racconta veramente le parole e i fatti di Gesù.

Naturalmente, l'evangelista ha anche altri scopi. Per esempio, quello di mostrare che Gesù è soprattutto il misericordioso. Basti ricordare che la bellissima parabola del padre e dei due figli (la parabola del figlio prodigo) è riportata soltanto da lui e solo lui ricorda che sulla croce uno dei due malfattori è stato accolto da Gesù. Luca sottolinea molto questo aspetto della figura di Gesù, tanto da meritare di essere chiamato "evangelista della mansuetudine e della bontà di Cristo".

Luca ha anche un altro fine nel comporre il vangelo ed è di insegnare a pregare perché probabilmente i cristiani della comunità alla quale si rivolge, provenendo dal paganesimo, non sapevano pregare. Per questo non perde occasione per sottolineare l'importanza della preghiera

e per mostrare come si deve pregare.

Inoltre, nella comunità di Luca doveva esistere la ricchezza e certamente questo fatto creava tensioni umane e sociali. Si può essere cristiani pur possedendo dei beni? La risposta del suo vangelo è di energica condanna della ricchezza quando diventa esosa e spietata nei confronti dei poveri.

Infine, durante il racconto della passione, Luca mette in particolare risalto la figura di Gesù, il giusto, il martire che perdona, che si consegna a Dio in piena fiducia: "*Padre nelle tue mani affido il mio spirito*". Nel vangelo di Marco e di Matteo, invece, Gesù muore ponendo una domanda: "*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*".

## I VANGELI SINOTTICI

I vangeli di Marco, Matteo e Luca sono chiamati "Vangeli sinottici" perché, se li confrontiamo fra loro disponendone il testo su tre colonne, con uno sguardo d'insieme (= sinossi) possiamo notare subito le somiglianze di argomenti, di forma, di ordine e perfino di singole parole.

A prova di questa affermazione si possono portare queste cifre:

Il vangelo di Marco è formato da 677 versetti: di essi, soltanto 68 non si trovano negli altri due.

Il vangelo secondo Matteo è formato da 1070 versetti: di essi soltanto 330 non si trovano negli altri due.

Il vangelo di Luca è formato da 1151 versetti: di essi soltanto 612 non si trovano negli altri due.

Queste somiglianze tra i tre vangeli sinottici si possono spiegare se ammettiamo l'esistenza di un documento scritto, esistente prima della stesura dei vangeli e del quale sia Marco, sia Matteo, sia Luca si sono serviti. Alcuni pensano che questo documento comune sia lo scomparso vangelo di Matteo, scritto in aramaico.

# GENITORI CON LA PATENTE

## la segnaletica dell'educazione

Una nuova rubrica!

In modo simpatico vogliamo invitare i genitori a iscriversi a questa **"Scuola guida"** perché imparino a riconoscere alcuni segnali indispensabili per essere, davvero, **genitori patentati**.

### SEMAFORO

Il semaforo ci vuole. Sembra che rallenti il traffico, in realtà lo regola, lo armonizza, impedendo tanti incidenti.

Il semaforo non distrugge la libertà, ma la salva.

Così, padre e madre devono essere semafori per i figli.

- Papà e mamma-semaforo comunicano in modo rapido, concentrato. Il che non è solo graditissimo ai ragazzi d'oggi, ma è anche saggio: le parole sono come i raggi del sole: più sono concentrate più bruciano!

- Papà e mamma-semaforo danno segnali forti e densi. Dicono ai figli: "Non vogliamo che ci seguiate, non vogliamo che ripetiate il nostro lavoro, la nostra professione... ma, pur rispettando la vostra libertà, vi offriamo il nostro parere... Questo è pericoloso come attraversare la strada con il rosso... Questo non è un valore, ma un disvalore... Questo ti distrugge come la droga, come un gas tossico...".

- Comunque, papà e mamma-semaforo si fermano molto più a lungo sul verde che non sul rosso o sul giallo.

- Preferisco molto più dire che è bello essere buoni che battersi contro il male.

- Preferiscono lodare più che rimproverare.

- Preferiscono più farsi amare che farsi temere.

Aveva tutte le ragioni uno scrittore a dire: "Se con la paura si può far rispettare una regola, non si può mai, con la paura, indurre ad amare. Se qualche volta ho potuto ravvivare una fiamma, è stata la fiamma dell'amore, non quella dell'inferno".

### DIVIETO DI SORPASSO

Padre e madre devono procedere di pari passo: proibito 'sorpassarsi'!

La concordia dei genitori è fondamentale per il figlio.

Solo se c'è un'unica strategia educativa, il bambino si sente sicuro e protetto. Al contrario "quando due capitani guidano la nave, la fanno finire in montagna" (*proverbio tibetano*). Un altro proverbio, non meno indovinato, dice: "In famiglia non c'è pace se la gallina canta e il gallo tace".



Non è accettabile che sia soltanto la madre ad interessarsi di educazione. La madre può essere bravissima in tutto, ma non basta: il figlio, per non crescere scompensato, ha bisogno anche della figura paterna.

Il padre presenta ai figli un altro stile di vita, diverso da quello femminile.

- il papà dà maggior sicurezza.
- Il papà è come la finestra sul mondo per il bambino: lo stacca dalla mamma, lo libera dalla 'figliolite' di cui sovente questa è ammalata.
- Il papà dà al figlio e alla figlia un'adeguata identità sessuale.
- Il papà aiuta il bambino a pensare a Dio.
- Finalmente il papà, con la sua presenza e il suo aiuto, dà alla mamma la possibilità di prendere un po' di fiato, di rilassarsi un po'. I figli non aspettano altro! Una ragazzina domandava: "Ma tu mamma, non ti diverti mai?".

*I genitori che non educano  
sono inutili come le tasche  
negli abiti dei defunti.*

## ANIMALI

Il bambino non è un animale.

Dunque non gli basta vivere, non gli basta respirare, non gli basta mangiare.

Il piccolo non è mai un solo tubo digerente!

Eppure oggi i genitori ricevono quasi solo consigli "sul come avere cura dei due buchi principali (certo essenziali) di ingresso e di uscita del neonato. Intere industrie, con giri di affari di miliardi, lavorano a tempo pieno per riempirli da una parte e accogliere gli scarti dall'altra: pappe e pannolini, omogeneizzati e talco profumato rappresentano il mondo dorato dell'infanzia" (Piero Angela).

Il bambino non è mai un solo tubo digerente.

Fin da piccolo ha sensibilità sorprendenti.

Nessuno lo credrebbe, invece, fin dai tre mesi, sente se i genitori vanno d'accordo, anche se si è attentissimi a non alzare la voce in sua presenza.

Il bambino non è mai un solo tubo digerente: il bambino è persona. Dunque va trattato da persona. Omogeneizzati e nutelle non gli bastano, pane e companatico gli sono insufficienti.

Il bambino è persona, quindi ha bisogno di valori!

Ad un certo momento della vita comprenderà che non può agganciare la sua esistenza al solo vegetare, ma sentirà di dover legarla a qualcosa di più alto per cui meriti di essere nato: di legarla alla giustizia, alla pace. All'amore, all'onestà...

Non offrire Valori al bambino, è trattarlo da animale.

Decisamente troppo poco per il nostro piccolo!



# VISITA AL DUOMO DI MILANO E RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

per i genitori e ragazzi di 5<sup>a</sup> elementare

**I**l duomo di Milano è la nostra chiesa cattedrale, la casa grande di Dio nella nostra Diocesi, il centro spirituale della Chiesa diocesana, il luogo nel quale l'Arcivescovo consacra gli oli per i sacramenti, ordina sacerdoti e diaconi, presiede le celebrazioni più importanti e solenni dell'anno liturgico.

In questo luogo tanto ricco di spiritualità e di bellezza artistica è avvenuto un importante e significativo rito per i cresimandi, nell'attesa del grande dono dello Spirito Santo e del dono altrettanto grande dell'appartenenza alla comunità cristiana: i ragazzi hanno rinnovato le promesse del battesimo insieme ai loro genitori, al parroco e alle catechiste.

Il rito ha avuto luogo nello spazio dietro l'altare maggiore: nel coro.

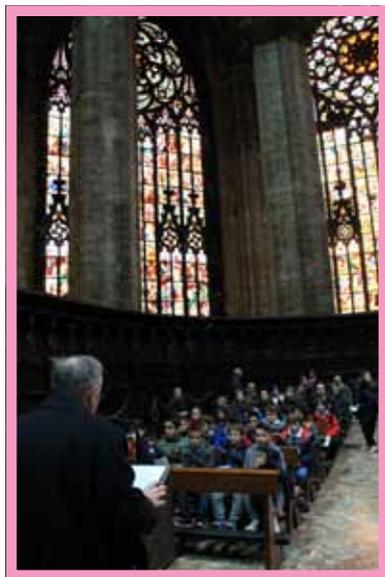
Don Costantino e il suo amico don Claudio hanno invitato i ragazzi a guardarsi bene intorno: ai loro lati, in alto, dietro, davanti e in basso alla scoperta e alla comprensione degli elementi simbolici che offrono, attraverso l'arte, lezioni stupende di catechesi.

*Ai loro lati:* i bassorilievi lignei del coro, di pregevole fattura, raffiguranti la vita di Sant'Ambrogio.

*In alto:* il grande volto d'oro di Dio Padre, la nicchia che contiene il sacro chiodo della croce, a ricordo del Figlio e il simbolo dello Spirito Santo, collocato proprio sotto la cupola della Madonnina.



*Dietro di loro:* le tre grandi, stupende e significative vetrate policrome: quella di sinistra, verso il nord, dove c'è meno luce e maggiore freddo, rappresenta le vicende del primo testamento, nell'attesa di Gesù; quella a destra, verso il sud, il caldo e la luce, descrive la vita di Gesù, vero uomo e vero dio, come bene esprimono i colori rosso e blu dei suoi abiti: il sole che inonda





questa vetrata esprime che l'antico desiderio è divenuto realtà: il sole è Gesù! La vetrata in centro, verso la quale sono rivolti i fedeli, che da ogni parte raggiungono il Duomo per incontrare Dio, raffigura il libro dell'Apocalisse: Gesù ritornerà e ci porterà con sé nella Gerusalemme Celeste, nella nostra dimora per sempre.

*Davanti:* la grande sedia di bronzo, cioè la cattedra del Vescovo

-che ora occupa il cardinale Angelo Scola – posta sopra sette gradini, simbolo dei sacramenti e dalla quale egli insegna ai cristiani; il grande altare, di marmo rosso, edificato quasi mille anni fa; l'ambone e infine il pulpito dal quale si proclama la parola di Dio.

*Sotto:* lo scurolo di San Carlo Borromeo, il santo vescovo della Carità.

L'architettura gotica del duomo, che ha invitato tutti ad alzare lo sguardo molto in alto, sia all'interno che all'esterno, ha fatto sentire tutti molto piccoli e percepire Dio molto grande, ha ispirato forse un desiderio di cielo, di limpidezza, di soprannaturalità.

E così, non è poi stato tanto gravoso salire i 486 gradini che con-



ducono alla parte superiore del tempio, fino alla piattaforma della cupola maggiore: non poteva esserci luogo migliore e suggestivo per la tradizionale foto di gruppo: il panorama mozzafiato, la meraviglia suscitata dalle imponenti colonne, dalle migliaia di statue, dalle cento guglie e soprattutto dalla cara Madonnina alla cui protezione sono affidati tutti i cresimandi e le loro famiglie.

# UN POMERIGGIO INSIEME

**S**abato 21 Marzo ci siamo riuniti genitori, figli, catechiste e don Costantino per rinnovare le Promesse Battesimali in virtù dell'ormai prossima Prima Comunione. Con il pullman ci siamo recati alla basilica di Galliano e nell'adiacente antico battistero di S.Giovanni abbiamo confermato la nostra promessa di credere in Dio e nelle sue opere.

In questo luogo suggestivo e carico di storia cristiana, abbiamo pregato affinché i nostri figli vivano l'incontro con Gesù illuminati dalla luce di Cristo e che tutti i genitori siano assidui testimoni di fede.

E' stata una bella occasione per stare tutti insieme in un clima di preghiera ma anche di gioco.



Questa giornata è stata vissuta dai bambini con serenità ma anche con la consapevolezza dell'importanza del cammino che stanno per intraprendere nella comunità.

Crediamo che per tutti sia stato un punto di partenza dal quale iniziare ad "accompagnare" i nostri figli nella crescita della loro vita cristiana, visto che nel Battesimo noi abbiamo compiuto una scelta per loro.

*I genitori*

# CAMMINO DI CATECHESI DEI BAMBINI DI 6 E 7 ANNI

“Molte esperienze in questi anni hanno mostrato l’efficacia che deriva dal coinvolgere genitori e figli nella condivisione di alcuni appuntamenti di preghiera, di riflessione e di approfondimento ..., vissuti in ambito domestico, in gruppi, nella comunità.

Fruttuosi sono pure quei metodi che **convocano genitori e figli** in appuntamenti periodici, dove si approfondisce il medesimo tema con attività diversificate, rimandando poi al confronto in famiglia. Si tratta di non lasciare sole le famiglie, ma di accompagnarle, aiutando i genitori a trasmettere ai loro piccoli uno sguardo credente con cui leggere i momenti della vita. Lo si fa a partire strumenti semplici: la preghiera e la lettura del Vangelo in famiglia, specie nei momenti forti dell’anno liturgico, le parole di fede per accogliere un momento di gioia, come la nascita di un fratellino o di una sorellina, un buon risultato nella scuola o nello sport, una ricorrenza familiare; ma anche per affrontare i motivi di tristezza che derivano da un lutto, una malattia, un insuccesso, una delusione. Così pure si educa insegnando il valore del perdono donato e ricevuto, come del ringraziamento”  
(Dagli *Orientamenti per l’annuncio e la catechesi in Italia*)

Ripensando ai cammini di annuncio della fede per i bambini di sei e sette anni, giunti ormai all’ultima tappa, si concluderanno infatti con gli incontri del Triduo pasquale e l’incontro di Maggio con la preghiera a Maria, ci sembra che l’esperienza di catechesi vissuta con i genitori, guidati da Don Costantino, e con i bimbi, sia stata ricca.

Abbiamo cercato insieme a Don Costantino di tenere presenti i suggerimenti degli Orientamenti, adattandoli alla realtà della nostra comunità, perché l’annuncio della fede potesse incontrare la vita, l’esperienza delle persone e diventare luce per ogni giorno.

Diverse volte durante gli incontri con i bambini, come catechiste ci siamo ritrovate a dirci stupite da dove venissero domande, risposte, pensieri dei bambini così profondi riguardo a ciò che si diceva, abbiamo sperimentato ancora una volta come a precederci sia lo Spirito Santo che però ha bisogno anche di strumenti.

Anche le piccole e semplici esperienze di condivisione con i genitori: dal presepe costruito insieme, alla celebrazione della consegna del Vangelo, ai momenti di vita di fede vissuti nella Comunità cristiana durante la Celebrazione eucaristica, sono stati vissuti dalle famiglie con spirito di collaborazione e disponibilità.

Lasciamo al Signore e al tempo la maturazione del seme, chiediamo a Lui di benedire tutti coloro che hanno donato in silenzio e di nascosto: tempo, risorse, preghiera per questi bambini, speranza per la costruzione di una civiltà dell’amore.

Le catechiste: Rita, Fiorella e sr Silvia

## *L’esperienza dei genitori*

Quest’anno siamo già quasi arrivati all’ultimo incontro di catechismo di 2 elementare, che per noi significa la conclusione di un cammino di 2 anni. Gli incontri sono stati 5 e don Costantino e le catechiste hanno sempre cercato di renderli interessanti sia per noi genitori, ma soprattutto per i bambini; per esempio è stato molto apprezzato l’incontro

prima di Natale dove insieme abbiamo costruito il presepe, e la visita in Chiesa dove don Costantino ha spiegato molti simboli.

L' insegnamento piu' importante e' che noi genitori dobbiamo insegnare ad amare Gesu' e il nostro prossimo. C'è una comunità che ci aiuta e ci accoglie ma la famiglia e' il punto di partenza per l' iniziazione alla vita cristiana.

*Una mamma*

A novembre e' iniziato il catechismo per noi e i nostri bambini. Cinque Incontri ricchi di riflessioni molto interessanti durante i quali sono riuscita a fermarmi e riflettere su come voglio educare mia figlia.

Don Costantino ha illustrato alcuni momenti della vita di Gesu' e li ha applicati con esempi concreti alla vita di tutti i giorni. I bambini intanto vivevano un momento con le catechiste, dove mia figlia racconta di essersi divertita molto perche' mentre imparava a conoscere Gesu' veniva coinvolta con giochi, lavoretti e rappresentazioni.

*Marina*

Se lo confronto con il catechismo di quando ero bambino, sono stato subito colpito dal coinvolgimento diretto dei genitori, a sottolineare la centralità della famiglia e della comunità in un percorso di formazione che i bambini non devono compiere da soli, quasi a dire: si cammina sempre tutti insieme. Per i bambini, un catechismo meno didattico e più interattivo stimola la loro partecipazione ed il confronto a casa coi genitori.

*Papà di Nicolò Valentini*

## ***INIZIAZIONE CRISTIANA***

Sono la mamma di una bambina che frequenta la seconda elementare e che ha frequentato il catechismo dedicato ai bambini di prima e seconda elementare e vi racconto la mia esperienza.

L'anno scorso quando nella posta trovai l'invito del nostro parroco per iscrivere mia figlia a catechismo e iniziare gli incontri proposti per gli adulti pensai "Ho già fatto due esperienze di catechesi per genitori avendo già due figli maggiori..."

Decisi tuttavia di iscrivere mia figlia a catechismo per darle la possibilità di conoscere la nostra fede e intrapresi gli incontri mensili di catechesi per i genitori. A distanza di due anni mi sento di ringraziare don Costantino per avermi dato la possibilità di rivedere, rinfrancare, confrontare e riscoprire il mio essere e definirmi cattolica cristiana e credente. Durante gli incontri proposti dal parroco per noi genitori, abbiamo avuto la possibilità di ritrovare la figura di un Dio Padre pronto ad accogliere tutti, un Dio che invita ad una conversione del cuore. Io, e credo tutti i molti genitori presenti, abbiamo imparato ad ascoltare le parole pronunciate dai nostri figli durante le celebrazioni eucaristiche che li hanno introdotti nella nostra comunità attraverso la consegna del "Padre nostro", del Catechismo e del "Credo" e dobbiamo ringraziare anche le catechiste sempre presenti a sostenere con impegno ed entusiasmo i nostri figli.

# Il racconto del nostro cammino alla scoperta di Gesù

## Bambini di sei anni

**Domenica 11 gennaio**

Abbiamo ricordato il nostro battesimo durante la Celebrazione eucaristica, i nostri genitori hanno ripetuto il gesto di tracciare il segno della Croce su di noi, così come il sacerdote lo aveva fatto il giorno del battesimo e poi abbiamo ricevuto la croce da Don Costantino, sono unito per sempre a te Gesù dal tuo amore.

**Domenica 1 marzo**

Oggi abbiamo seminato Belle di notte mentre ascoltavamo la storia del piccolo seme SEM.

Abbiamo messo due semi sulla terra: uno siamo noi e uno è Gesù, li abbiamo coperti con altra terra. Nella storia si dice che Sem muore ma una voce lo rassicura, vivrà di nuovo, da quella morte nascerà Vita.



Ci è stato donato un calendario con i giorni della Settimana santa, giorni per stare con Gesù che ci ha donato la sua vita, è morto ed è stato risuscitato dal Padre. Qualcuno di noi ha chiesto perché Gesù ha sofferto ed è morto ucciso?

Il cartellone del primo incontro sulla creazione ci ha aiutato a ricordare che il Padre ha creato tutto con amore e che ci ha lasciati liberi di rispondere al suo amore ascoltandolo oppure no. Capita anche noi di non obbedire anche se le persone che ci vogliono bene ci suggeriscono

cose buone. Ora aspettiamo che il seme muoia per far uscire la Vita. Anche noi, Gesù, ci impegneremo a fare ciò che è buono, anche a costo di far fatica, per rimanere uniti a Te e donare un po' del bene che tu doni a noi.

**Domenica 8 marzo**

Eccoci mentre riceviamo il Padre nostro, anche noi abbiamo pregato con la preghiera che Gesù ci ha donato.



# Bambini di sette anni

**Domenica 18 gennaio**

Abbiamo visitato la nostra Chiesa, Don Costantino ci ha spiegato il significato della partecipazione all'Eucaristia della Domenica, dei momenti principali della Celebrazione e il significato di segni e simboli presenti in Chiesa.



**Domenica 8 febbraio**

Oggi abbiamo ricevuto il Vangelo, Gesù vuole parlare anche a noi attraverso la sua Parola, abbiamo promesso di leggerla ed ascoltarla, ci aiuteranno mamma e papà.



## Domenica 8 marzo

Eccoci mentre leggiamo il Vangelo della passione di Gesù per conoscere il mistero difficile ma bello: Gesù donandoci se stesso ci fa conoscere come è grande l'amore di Dio Padre ed il suo amore, e ci dona lo Spirito santo.

Fiorella, una nostra catechista, come mamma ci ha raccontato come lei cerca di vivere l'amore di Gesù ogni giorno: ogni mattina inizia pregando e chiedendo a Lui di fare ogni cosa con il sorriso, prepara la colazione, riordina, lavora e si impegna per la sua famiglia e per gli altri, non mancano fatiche e difficoltà, ma ha fiducia, perché unita

a Gesù sa che il bene è la realtà più bella e vera.

Abbiamo concluso seminando in un vasetto due semi: uno rappresenta Gesù e uno noi, nel battesimo siamo stati uniti a Gesù per sempre, il seme diventerà una piantina, dalla morte nascerà la vita, anche noi incontriamo difficoltà e sofferenza ma non siamo soli, accanto a noi ci sono i nostri genitori, chi ci vuole bene, con noi c'è Gesù.



## Domenica 15 marzo

Ci è stato consegnato il Credo.



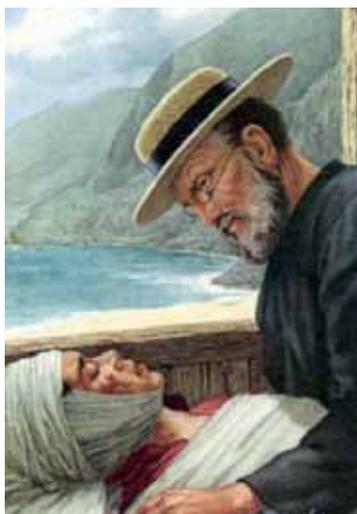
# Beato DAMIANO DE VEUSTER (1840 - 1889)

apostolo dei lebbrosi

Padre Damiano, trentatreenne religioso della Congregazione dei Sacri Cuori, giunse a Molokai (Hawaii) nel 1873, in un insediamento di circa ottocento lebbrosi deportati con la forza, fondato sette anni prima.

Fu il primo bianco e il primo sacerdote a mettere piede nell'isola, trovando un vero "inferno dei vivi", non solo per quello che accadeva ai corpi; soggetti a un terribile disfacimento fisico, ma ancor più per quello che accadeva alle anime dei malati e alla loro tragica e violenta società, priva d'ogni legge. Vi giunse portando con sé solo un breviario e un piccolo crocifisso. Fin dalla prima predica, scelse di non rivolgersi ai malati col tradizionale: "Fratelli miei", ma con un semplice "Noi lebbrosi". A chi gli raccomandava di evitare il contagio, rispondeva: "Figlio mio, se la malattia mi porta via il corpo, Dio me ne darà un altro!". Sapeva che la totale immedesimazione con i malati - nonostante i rischi di contagio - era l'unica possibilità che aveva per conquistarsi i loro cuori.

Si dedicò alla costruzione di Chiese, case, ospedali, facendosi progettista, architetto, sterratore, muratore, carpentiere. Costruì un porticciolo per facilitare l'approdo delle navi, realizzò la strada di collegamento tra il porto e il villaggio, costruì due acquedotti con i relativi serbatoi d'acqua, una serie di magazzini, uno spaccio, un edificio di raccolta per i nuovi arrivati, due dispensari, due orfanatrofi, un centro di formazione per ragazze; e giunse ad iniziare la costruzione di un ospedale. Ma si dedicò soprattutto al risanamento del tessuto sociale dell'isola.



Cominciò col dare dignità e sacralità all'esperienza più diffusa e quotidiana, quella della morte di tanti infelici che non furono più abbandonati a se stessi (né i loro corpi alle bestie), ma accompagnati e onorati come membra del Sacro Corpo di Cristo. Abbellì la vita comunitaria col sistema delle confraternite: quella del *Corpus Domini*, che curava la festa più grande, più commovente e più bella dell'isola; quella della

Santa Infanzia, per i bambini abbandonati; quella di San Giuseppe, per le visite ai malati; quella della Madonna, per l'educazione delle ragazze. Realizzò così una forte organizzazione ancorata alla fede e le varie "confraternite" divennero anche strutture di convivenza civile e di assistenza sociale, quali nessun altro aveva saputo neanche immaginare.

Ripeteva, parafrasando S. Paolo: "Mi sono fatto lebbroso tra i lebbrosi per conquistarli tutti a Cristo".

Ebbe numerosi riconoscimenti che lo resero famoso in tutto il mondo, mentre era ancora in vita, ma non trovò molta comprensione tra i superiori e i confratelli della sua Congregazione religiosa, infastiditi per il troppo clamore suscitato intorno alla sua impresa. Colpito dalla lebbra, venne perfino accusato d'aver egli stesso ceduto ai vizi che - secondo alcuni pregiudizi dei tempi - erano la causa di quel terribile male.

Alla notizia della sua morte, avvenuta nel 1889, il *Times* scrisse: "Questo prete cattolico è divenuto per tutta l'umanità un amico". Fu beatificato nel 1995.

Si ricorda il 10 maggio.

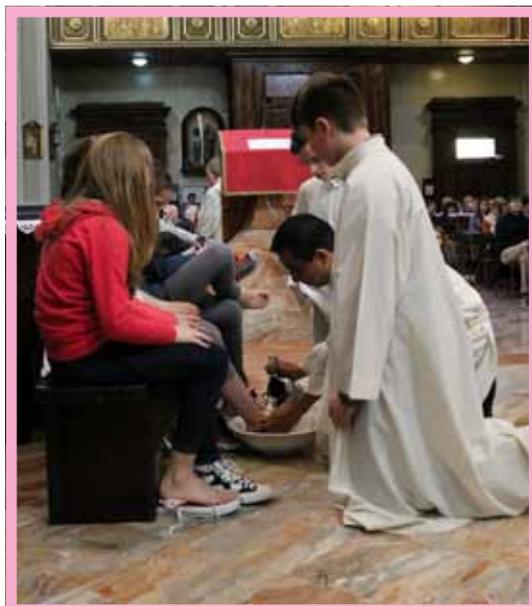
# GIOVEDÌ SANTO

2 aprile

**Accoglienza del Sacro Crisma  
da parte dei ragazzi della Cresima**



# Rito della Lavanda dei piedi dei ragazzi della 1ª Comunione



**S. Messa**  
**"In Coena Domini"**  
**presieduta da**  
**S.E. Mons. Mario**  
**Delpini - Vicario**  
**Generale della Dio-**  
**cesi di Milano**



# PAPA'SSEGGIAMO



Siamo arrivati alla **X** edizione della ormai tradizionale PAPA'SSEGGIAMO, che quest'anno con il posticipo di una settimana, dovuto alle condizioni del tempo, molti bambini della nostra Scuola dell'Infanzia, si sono ritrovati nel primo pomeriggio di domenica **29 marzo**, nel piazzale della stazione, accanto ai loro papà, mamme, fratelli, nonni... ed amici.



Il percorso organizzato da un gruppo di zelantissime mamme, rappresentati di classe, ha previsto tre tappe per donare ai bambini e a tutti quanti, uno spunto di riflessione sul tema dell'alimentazione fulcro di EXPO. Sono stati consegnati a tutti dei gadget inerenti a questo tema: alla "Fattoria Frigerio" delle cascine Orane delle caramelle "Galatine", i popcorn prodotti dal mais al "Colombaio" e le carote alla Coop, che hanno fatto furore!!!



Nelle varie tappe i racconti a tema letti ed interpretati con tanto calore, delle mamme, hanno spiegato il senso del percorso. L'allegria comitiva è giunta al C.P.O., per terminare il pomeriggio di festa e condivisione con la merenda a base di pane e marmellata!

**GRAZIE DI CUORE A TUTTE LE MAMME CHE HANNO ORGANIZZATO QUESTA TRADIZIONALE MA UN PO' DIVERSA "FESTA DEL PAPA"!**

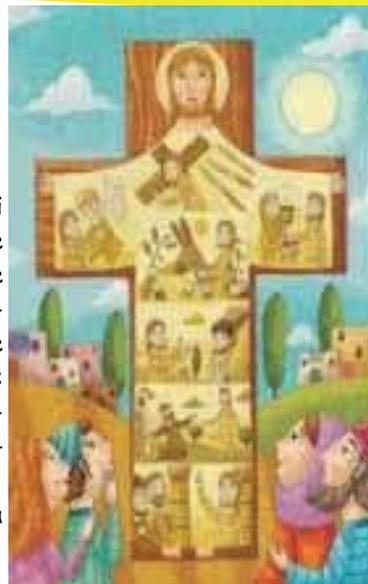
## in cammino verso la Pasqua

E' PASQUA! Grazie al percorso compiuto nel cammino di quest'anno, oltre ad avere conosciuto la storia di "Chicco de Granis", abbiamo composto l'immagine della veste luminosa del Risorto e scoperto il suo volto nel giorno della Risurrezione. La veste contiene le scene «chiave» dei Vangeli delle Domeniche di Quaresima: è così che il Risorto porta con sé i segni di un cammino compiuto insieme alla comunità dei suoi discepoli.



poli.

Il nostro sguardo ogni giorno deve essere rivolto al segno della nostra salvezza: la Croce di Gesù Risorto!!!



### Tu sei la mia luce



Signore, tu sei la mia luce; senza di te cammino nelle tenebre, senza di te non posso neppure fare un passo, senza di te non so dove vado, sono un cieco che pretende di guidare un altro cieco. Se tu mi apri gli occhi, Signore, io vedrò la tua luce, i miei piedi cammineranno nella via della vita. Signore, se tu mi illuminerai io potrò illuminare: tu fai noi luce nel mondo.

Card. Carlo Maria Martini

*Gesù tu sei sempre nel nostro  
cuoricino  
ogni giorno ci stai vicino  
con te ci sentiamo felici e tutti amici.  
Aiutaci a crescere come vuoi tu,  
e con gioia pregheremo:  
"Sei risorto Gesù!"*

**alleluia!**



# Con la tua firma puoi fare molto per tanti!

L'8xMILLE, è quella quota-parte del gettito complessivo IRPEF che la legge destina a scopi sociali, umanitari, religiosi e caritativi. Senza alcun costo aggiuntivo, ogni contribuente può scegliere a chi affidare questa quota apponendo una semplice firma.

Lo si può destinare con una firma - che non costa nulla! - nella casella "Chiesa Cattolica" nel "modello CU" o "modello 730" o "modello UNICO", per la denuncia dei redditi.

## E il cinque per mille?

In tutti e tre i modelli troverete anche lo spazio per destinare il cinque per mille. E' una possibilità in più che non esclude o modifica la firma dell'Otto per mille. L'invito è a firmare anche la scelta - che non comporta alcun costo per il contribuente - del cinque per mille a favore di:

### **SCUOLA DELL'INFANZIA DI OSNAGO**

**Codice Fiscale 85001910133**

**LO USEREMO PER IL BENE DI TUTTI I BAMBINI DI OSNAGO.**

*Come è noto la scelta del 5%o non comporta alcun costo per il contribuente.*

*Grazie!*

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

## **I SERVIZI DELLE ACLI**

L'Acli Service Lecco, offre l'assistenza per la compilazione dei mod. 730 - UNICO - IMU - TASI - RED - ICRIC - ISEE

**dal 1 Aprile al 15 Luglio**

**☞ Mercoledì dalle 16,00 alle 19,00**

**☞ Sabato dalle 9,00 alle 12,00**

La sede è presso il Circolo ACLI (Circolino) in Via Gorizia, 6 - Osnago.

**Durante tutto l'anno, siamo presenti il Sabato mattina dalle 9,30 alle 11,30.**

E' POSSIBILE AVVALERSI ANCHE DI INFORMAZIONI RELATIVE AL PATRONATO: domanda di Pensione, Invalidita', Reversibilita', Maternità, Assegni familiari, ecc.

Per il Tesseramento, per informazioni è possibile contattare i nostri incaricati telefonando ai seguenti numeri:

Circolo di Osnago: tel. 3347936529 - 3337332745

tel. 3338559055 - 3394036383

# EXPO 2015

**E**xpo Milano 2015 è l'Esposizione Universale che l'Italia ospiterà dal primo maggio al 31 ottobre 2015 e sarà il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione. Per sei mesi Milano diventerà una vetrina mondiale in cui i Paesi mostreranno il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta a un'esigenza vitale: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri. Un'area espositiva di 1,1 milioni di metri quadri, più di 140 Paesi e Organizzazioni internazionali coinvolti, oltre 20 milioni di visitatori attesi. Sono questi i numeri dell'evento internazionale più importante che si terrà nel nostro Paese.



MILANO 2015

Expo Milano 2015 sarà la piattaforma di un confronto di idee e soluzioni condivise sul tema dell'alimentazione, stimolerà la creatività dei Paesi e promuoverà le innovazioni per un futuro sostenibile. Ma non solo. Expo Milano 2015 offrirà a tutti la possibilità di conoscere e assaggiare i migliori piatti del mondo e scoprire le eccellenze della tradizione agroalimentare e gastronomica di ogni Paese. Per la durata della manifestazione, la città di Milano e il Sito Espositivo saranno animati da eventi artistici e musicali, convegni, spettacoli, laboratori creativi e mostre.

## Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita

“Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita” è il Tema al centro della manifestazione, il filo logico che attraversa tutti gli eventi organizzati sia all'interno sia all'esterno dello Sito Espositivo. Expo Milano 2015 sarà l'occasione per riflettere e confrontarsi sui diversi tentativi di trovare soluzioni alle contraddizioni del nostro mondo: se da una parte c'è ancora chi soffre la fame (circa 870 milioni di persone denutrite nel biennio 2010-2012), dall'altra c'è chi muore per disturbi di salute legati a un'alimentazione scorretta e troppo cibo (circa 2,8 milioni di decessi per malattie legate a obesità o sovrappeso). Inoltre ogni anno, circa 1,3 miliardi di tonnellate di cibo vengono sprecate. Per questo motivo servono scelte politiche consapevoli, stili di vita sostenibili e, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, sarà possibile trovare un equilibrio tra disponibilità e consumo delle risorse.

La riflessione sul Tema si trasforma anche in un momento di condivisione e di festa, grazie a incontri, eventi e spettacoli da vivere in compagnia della mascotte Foody e degli allegri personaggi che la compongono. Ogni aspetto, ogni momento, ogni Partecipante di Expo Milano 2015 declina e interpreta il Tema scelto: Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita.

# **VIDEO-MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER L'INCONTRO DI 500 RAPPRESENTANTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI: "LE IDEE DI EXPO 2015 - VERSO LA CARTA DI MILANO"**

*Sabato, 7 febbraio 2015*

Buongiorno a voi tutti, donne e uomini, che siete radunati oggi per riflettere sul tema: Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita.

In occasione della mia visita alla FAO ricordavo come, oltre all'interesse "per la produzione, la disponibilità di cibo e l'accesso a esso, il cambiamento climatico, il commercio agricolo" che sono questioni ispiratrici cruciali, "la prima preoccupazione dev'essere la persona stessa, quanti mancano del cibo quotidiano e hanno smesso di pensare alla vita, ai rapporti familiari e sociali, e lottano solo per la sopravvivenza".

Oggi, infatti, nonostante il moltiplicarsi delle organizzazioni e i differenti interventi della comunità internazionale sulla nutrizione, viviamo quello che il santo Papa Giovanni Paolo II indicava come "paradosso dell'abbondanza". Infatti, "c'è cibo per tutti, ma non tutti possono mangiare, mentre lo spreco, lo scarto, il consumo eccessivo e l'uso di alimenti per altri fini sono davanti ai nostri occhi. Questo è il paradosso! Purtroppo questo paradosso continua a essere attuale. Ci sono pochi temi sui quali si sfoderano tanti sofismi come su quello della fame; e pochi argomenti tanto suscettibili di essere manipolati dai dati, dalle statistiche, dalle esigenze di sicurezza nazionale, dalla corruzione o da un richiamo doloroso alla crisi economica".

Per superare la tentazione dei sofismi - quel nominalismo del pensiero che va oltre, oltre, oltre, ma non tocca mai la realtà - per superare questa tentazione, vi suggerisco tre atteggiamenti concreti.

## 1) Andare dalle urgenze alle priorità

Abbiate uno sguardo e un cuore orientati non ad un pragmatismo emergenziale che si rivela come proposta sempre provvisoria, ma ad un orientamento deciso nel risolvere le cause strutturali della povertà. Ricordiamoci che la radice di tutti i mali è la inequità. A voi desidero ripetere quanto ho scritto in *Evangelii gaudium*: "No, a un'economia dell'esclusione e della inequità. Questa economia uccide. Non è possibile che non faccia notizia il fatto che muoia assiderato un anziano ridotto a vivere per strada, mentre lo sia il ribasso di due punti in borsa". Questo è il frutto della legge di competitività per cui il più forte ha la meglio sul più debole. Attenzione: qui non siamo di fronte solo alla logica dello sfruttamento, ma a quella dello scarto; infatti "gli esclusi non sono solo esclusi o sfruttati, ma rifiuti, sono avanzi".

E' dunque necessario, se vogliamo realmente risolvere i problemi e non perderci nei sofismi, risolvere la radice di tutti i mali che è l'inequità. Per fare questo ci sono alcune scelte prioritarie da compiere: rinunciare all'autonomia assoluta dei mercati e della speculazione finanziaria e agire anzitutto sulle cause strutturali della inequità.

## 2) Siate testimoni di carità

“La politica, tanto denigrata, è una vocazione altissima, è una delle forme più preziose della carità perché cerca il bene comune”. Dobbiamo convincerci che la carità “è il principio non solo delle micro-relazioni: rapporti amicali, familiari, di piccolo gruppo, ma anche delle macrorelazioni: rapporti sociali, economici, politici”.

Da dove dunque deve partire una sana politica economica? Su cosa si impegna un politico autentico? Quali i pilastri di chi è chiamato ad amministrare la cosa pubblica? La risposta è precisa: la dignità della persona umana e il bene comune. Purtroppo, però, questi due pilastri, che dovrebbero strutturare la politica economica, spesso “sembrano appendici aggiunte dall'esterno per completare un discorso politico senza prospettive né programmi di vero sviluppo integrale”. Per favore, siate coraggiosi e non abbiate timore di farvi interrogare, nei progetti politici ed economici, da un significato più ampio della vita perché questo vi aiuta a “servire veramente il bene comune” e vi darà forza nel “moltiplicare e rendere più accessibili per tutti i beni di questo mondo”.

## 3) Custodi e non padroni della terra

Ricordo nuovamente, come già fatto alla FAO, una frase che ho sentito da un anziano contadino, molti anni fa: “Dio perdona sempre, le offese, gli abusi; Dio sempre perdona. Gli uomini perdonano a volte. La terra non perdona mai! Custodire la sorella terra, la madre terra, affinché non risponda con la distruzione”. Dinanzi ai beni della terra siamo chiamati a “non perdere mai di vista né l'origine, né la finalità di tali beni, in modo da realizzare un mondo equo e solidale”, così dice la dottrina sociale della Chiesa. La terra ci è stata affidata perché possa essere per noi madre, capace di dare quanto necessario a ciascuno per vivere. Una volta, ho sentito una cosa bella: la Terra non è un'eredità che noi abbiamo ricevuto dai nostri genitori, ma un prestito che fanno i nostri figli a noi, perché noi la custodiamo e la facciamo andare avanti e riportarla a loro. La terra è generosa e non fa mancare nulla a chi la custodisce. La terra, che è madre per tutti, chiede rispetto e non violenza o peggio ancora arroganza da padroni. Dobbiamo riportarla ai nostri figli migliorata, custodita, perché è stato un prestito che loro hanno fatto a noi. L'atteggiamento della custodia non è un impegno esclusivo dei cristiani, riguarda tutti. Affido a voi quanto ho detto durante la Messa d'inizio del mio ministero come Vescovo di Roma: “Vorrei chiedere, per favore, a tutti coloro che occupano ruoli di responsabilità in ambito economico, politico o sociale, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà: siamo custodi della creazione, del disegno di Dio iscritto nella natura, custodi dell'altro, dell'ambiente; non lasciamo che segni di distruzione e di morte accompagnino il cammino di questo nostro mondo! Ma per custodire dobbiamo anche avere cura di noi stessi! [...] Non dobbiamo avere paura della bontà, anzi della tenerezza”. Custodire la terra non solo con bontà, ma anche con tenerezza. Ecco dunque tre atteggiamenti che vi offro per superare le tentazioni dei sofismi, dei nominalismi, di quelli che cercano di fare qualcosa ma senza la concretezza della vita. Scegliere a partire dalla priorità: la dignità della persona; essere uomini e donne testimoni di carità; non aver paura di custodire la terra che è madre di tutti. A voi tutti chiedo di pregare per me: ne ho bisogno. E su voi invoco la benedizione di Dio. Grazie.

# RENDICONTO ECONOMICO 2014

## GESTIONE ORDINARIA

### Entrate

Offerte S.Messe	€	50.546
“ Celebr.Sacramenti		33.720
“ Bened.Natalizie		12.950
“ Candele		10.780
“ Raccolte finalizzate per opere parrocch.li		19.392
Contr.Comune L. 12/2005		1.710
Affitti		21.933
Rendite finanziarie e Legati		3.560
Rimb. Legati scaduti		11.542
Contributo Diocesano:		
Fondo Famiglia Lavoro		6.000
Buona Stampa-Incassi		6.808
Entrate varie		23.104 (1)
Utilizzo crediti IVA v/Erario per pagamento tasse		17.161

219.206

Gestione Oratorio – Entrate 81.022

Gestione Cine Teatro-Avanzo 24.040

Gestione Locanda Samaritano:  
Rimborsi dai Comuni 26.977

351.245

### Spese

Remunerazione Parroco	€	3.894
Rimborso spese Parroco e Vicario		4.546
Altri rimborsi spese		5.990
Compensi a collaboratori		6.700
Contributo Diocesano 2%		6.200
Spese ordinarie culto		1.360
Utenze		19.692
Spese cancelleria e bancarie		1.427
Manutenzioni ordinarie		14.342
Assicurazioni		5.902
Compensi Professionisti		9.438
Spese generali e Bollettino		12.324
Erogazioni:		
Fondo Famiglia Lavoro		8.600
Buona Stampa-Spese		6.974
Spese varie		10.837
Imposte e tasse (IMU-TARI-IRES)		30.968

242.275

Gestione Oratorio – Uscite 67.764

Gestione Locanda Samaritano:  
Costi di gestione 25.317

242.275

Avanzo di gestione 108.970

351.245

Raccolte Obbligatorie 8.650  
(Carità del Papa € 1.200, Missioni  
€ 2.280, Terra Santa € 300,  
Seminario € 1.770, Aiuto fraterno  
€ 450, Giornata Caritas € 500,  
Avvento Carità (Kenia) € 2.150)

Versamento alla Curia  
delle Raccolte Obbligatorie 8.650

(1) <u>Entrate varie</u>	
-Rimborso IMU 2013 da Cinema	€ 8.154
- " IMU 2014 " 1° sem.	4.077
- " " " da Circ.Acli 1° sem.	2.780
-Differenza attiva Partite di giro per importi da pagare nel 2015	4.560
-Altre	3.533
	€ 23.104

---

## GESTIONE STRAORDINARIA

### Entrate

Vendita fabbricati € 62.000

Contributi per restauro mobile

Sacrestia Parrocchiale :

Fond.Provincia di Lecco 10.000

Da un privato 10.000

€ 82.000

Utilizzo

Disponibilità di Cassa 85.188

€ 167.188

### Investimenti

Ristrutturazione Canonica € 71.050

Contributo a Curia su vend. Imm. 6.560

Interventi Oratorio 21.900

" Casa S. Carlo 19.360

Rifacimento Piazza Santuario 9.150

Restauro Affresco " 15.620

Restauro mobile sacrestia Parr.le 20.000

Varie 3.600

€ 167.188

## Relazione Rendiconto Economico 2014

La **Gestione ordinaria** della nostra Parrocchia ha registrato nel 2014 un Avanzo di Cassa pari a € 108.970, in linea con quelli degli anni precedenti. Considerati i tempi difficili che stiamo vivendo, possiamo essere soddisfatti di questo risultato e dobbiamo quindi ringraziare l'intera Comunità Parrocchiale che lo ha reso possibile.

Come sempre assicuriamo che i fondi raccolti verranno spesi con la massima oculatezza per le necessità parrocchiali che il Parroco e il Consiglio Pastorale indicheranno.

Meritano una particolare attenzione i risultati positivi delle gestioni dell'Oratorio, del Cine/Teatro, della Locanda del Samaritano (quest'ultima per la sua funzione deve sempre chiudere i bilanci senza utili ma possibilmente anche senza perdite, ciò che effettivamente avviene).

Fra le Entrate varie (vedi nota 1) si potrà notare che il Cine/Teatro e il Circolo ACLI rimborsano alla Parrocchia l'importo dell'IMU dalla stessa pagato sugli immobili da essi utilizzati.

Le Imposte e Tasse pagate dalla Parrocchia nel 2014 ammontano a € 30.968 di cui una parte pari a € 17.161 (vedi voce fra le Entrate) è stata compensata con i Crediti IVA del Cinema.

Nella **Gestione straordinaria** si possono rilevare le opere di carattere straordinario effettuate nel 2014: la ristrutturazione dell'ultima parte della Canonica (locali sopra il garage), interventi al piano inferiore dell'Oratorio con formazione di nuovi accoglienti ambienti, sistemazione di due appartamenti della Casa S. Carlo per renderli affittabili, restauro dell'affresco deteriorato della Madonna di Loreto al Santuario, sistemazione della piazza del Santuario, restauro del mobile di sacrestia della Parrocchiale.

Questi investimenti per un totale di € 167.188 sono stati così finanziati:

- per € 62.000 da vendita fabbricato dell'ex-cantoria in Via S. Anna
- per € 20.000 da Fondazione Prov. Lecco e da un privato (per mobile sacrestia)
- per € 85.188 mediante utilizzo di disponibilità di Cassa.

Le **Disponibilità di Cassa** della Parrocchia, aggiungendo a quelle di fine 2013 l'Avanzo di gestione ordinaria 2014 e sottraendo l'importo utilizzato per gli investimenti, ammontano a fine 2014 a € 159.182. Si tratta di un margine di sicurezza che la Parrocchia intende sempre avere a disposizione per eventuali improvvise necessità (pensiamo ai tetti di tutti i nostri fabbricati).

Per quanto riguarda gli interventi per **Opere straordinarie nel 2015**, prevediamo di completare il restauro della Casa S. Carlo (caldaiette nuove e altre sistemazioni per n. 4 appartamenti, tinteggiatura esterna, formazione posti auto) per un maggior decoro della Casa stessa e della Via S. Carlo ove è situata.

Ci saranno poi altri interventi di rinnovo dell'Oratorio fra cui il rifacimento dell'impianto di illuminazione esterna e del quadro elettrico relativo.

Si procederà infine alla redazione di un progetto completo (per ora solo quello) degli stabili civili annessi al Santuario; si tratta di circa 400 mq. (n.4 appartamenti) in stato di notevole degrado che prima o poi, finanze permettendo, occorrerà ristrutturare per evitare che la loro critica situazione attuale finisca per danneggiare il Santuario stesso. Il progetto iniziale serve per ottenere le preventive autorizzazioni della Soprintendenza (procedimento lunghissimo) trattandosi di un immobile vincolato dalla stessa.

Avremo modo di parlarne in modo più approfondito nel corso dell'anno.

*Consiglio Affari Economici*

# Calendario di Aprile

- 9 Giovedì**  
ore 21,00      Presso l'Oratorio di Merate - a cura del Consultorio Familiare  
" **Genitori non si nasce... si diventa** "  
Risorse "dentro e fuori la famiglia"
- 12 Sabato**      | Votazioni per il rinnovo  
**13 Domenica**    | del Consiglio Pastorale Parrocchiale
- 13 / 20 Aprile  
**Viaggio parrocchiale: Sulle orme di  
S. Paolo in Turchia**
- 16 Giovedì**  
ore 21,00      Scuola della Parola per i giovani a Osnago - C.P.O.
- 22 Mercoledì**  
ore 18,00      S. Messa in Chiesa  
ore 21,00      Presso il Convento di Sabbioncello  
Lettura comparata delle Sacre Scritture Buddhiste, Induiste e Musulmane  
sul tema: "**Il senso della vita**"
- 23 Giovedì**  
ore 21,00      Presso l'Oratorio di Merate - a cura del Consultorio Familiare  
" **Genitori non si nasce... si diventa** "  
Figli nelle famiglie ricostruite
- 25 Sabato**  
ore 18,00      S. Messa - S. Cresima per gli adulti
- 26 Domenica**  
ore 15,00/17,00    Presso il Convento di Sabbioncello  
Incontro con rappresentanti Buddisti, Induisti e Musulmani nelle loro  
rispettive esperienze religiose.
- 27 Lunedì**  
ore 21,00      Presso il Convento di Sabbioncello  
"**Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito**"  
Incontro per separati e divorziati - nuova unione.

# Calendario di Maggio

- 1 Venerdì**  
ore 20,30 S. Rosario (Cappelletta)
- 3 Domenica**  
ore 9,15 Ritiro per genitori e ragazzi di 4ª elem. in preparaz. alla S. Messa di Prima Comunione al C.P.O.  
ore 15,00 Assemblea parrocchiale (sala C.P.O.)  
ore 20,30 S. Rosario (Madonna delle Grazie alle Orane)
- 4 Lunedì**  
ore 20,30 S. Rosario (Via Tessitura)
- 5 Martedì**  
ore 20,30 S. Rosario (al C.P.O.) con i bambini di 1ª e 2ª elementare e i loro genitori
- 6 Mercoledì**  
ore 20,30 S. Messa (Madonna della Famiglia Via delle Marasche)
- 7 Giovedì**  
ore 20,30 S. Rosario nei cortili
- 8 Venerdì**  
ore 20,30 S. Rosario (Via Giotto)
- 10 Domenica**  
ore 9,15 Ritiro per genitori e ragazzi di 5ª Elementare in preparazione alla S. Cresima al C.P.O.  
nel pomeriggio: Osnaghino d'oro  
ore 20,30 S. Rosario (Madonna delle Grazie alle Orane)
- 11 Lunedì**  
ore 20,30 S. Rosario (Madonna di Bösa/Via XX Settembre)
- 12 Martedì**  
ore 20,30 S. Rosario (Via Meucci)
- 13 Mercoledì**  
ore 20,30 S. Messa (Scuola dell'Infanzia)
- 14 Giovedì**  
ore 20,30 S. Rosario nei cortili
- 15 Venerdì**  
ore 20,30 S. Rosario con i genitori e ragazzi della Prima Comunione in Chiesa

- 17 Domenica**      **Ascensione del Signore**  
 ore 15,30      **S. Messa di Prima Comunione**  
 ore 20,30      S. Rosario (Madonna delle Grazie alle Orane)
- 18 Lunedì**  
 ore 20,30      S. Rosario (Via XXV Aprile)
- 19 Martedì**  
 ore 20,30      S. Rosario (Via Marconi,10)
- 20 Mercoledì**  
 ore 20,30      S. Messa (Madonna del Colombaio)
- 21 Giovedì**  
 ore 20,30      S. Rosario nei cortili
- 22 Venerdì**  
 ore 20,30      S. Rosario con genitori, padrini, madrine e ragazzi della Cresima (in Chiesa)
- 24 Domenica**      **Pentecoste**  
 ore 15,30      **S. Messa e S. Cresima** amministrata da Mons. Luigi Manganini  
 ore 20,30      S. Rosario (Madonna delle Grazie alle Orane)
- 25 Lunedì**  
 ore 20,30      S. Rosario (Via Cantù)  
 ore 21,00      Presso il Convento di Sabbioncello  
                   **"Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito"**  
                   Incontro per separati e divorziati - nuova unione.
- 26 Martedì**  
 ore 20,30      S. Rosario (Via Matteotti - davanti alla Scuola)
- 27 Mercoledì**  
 ore 20,30      S. Messa (Cappelletta)
- 28 Giovedì**  
 ore 20,30      S. Rosario e S. Messa a Montevicchia con tutte le parrocchie del Decanato  
 (è sospesa la S. Messa delle ore 18,00)
- 29 Venerdì**  
 ore 20,30      S. Rosario (Piazza della Pace)
- 31 Domenica**  
 ore 20,30      S. Rosario (Madonna delle Grazie alle Orane)

# Battesimi



**6 aprile**

## OFFERTE DELLA COMUNITÀ

S. Messe domenicali e festive .....	8.226,00
S. Messe di suffragio .....	1.472,00
+ in memoria classe 1937 .....	50,00
+ in memoria di Maggi Angelo e Dimidri Costantino (dall'Associazione FARO) .....	50,00
In occasione dei battesimi .....	50,00
In occasione di funerali .....	950,00
Per candele votive .....	1.212,00
Per le opere parrocchiali .....	1.550,00
• per restauro Santuario .....	90,00
Per il Centro parrocchiale .....	1.050,00
Per la Scuola Materna .....	200,00
Per adotta una famiglia (raccolti in Chiesa) .....	240,00
Quaresima di carità .....	3.415,00
• dal Gruppo Armadio .....	250,00
destinati - per una scuola in Albania .....	2.000,00
- per una realizzazione in favore del lavoro dei giovani nella Rep. Centrafricana .....	1.665,00
Per l'aiuto fraterno ai sacerdoti anziani (Giovedì Santo) .....	655,00
Per i cristiani della Terra Santa (Venerdì Santo) .....	690,00

# ANAGRAFE PARROCCHIALE

## Rinati nel Signore

### APRILE

1. D'Alba Eros
2. Ventura Viola Cristina

## Riposano in Cristo

### MARZO

13. Ridolfi Luisa (86)
14. Fumagalli Valentino (84)
15. Boscariol Esterio (85)

### APRILE

16. Cossu Palmiro (70)

# DECANATO

### CONSULTORIO FAMILIARE

Brugarolo-Merate  
Via IV Novembre, 18  
tel. 039-9285117



Lunedì	9,00/11,00
Martedì	17,00/19,00
Giovedì	16,00/18,00
Sabato	9,00/11,00



### C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

Novate - Merate  
Via don E. Borghi, 4  
tel. 039-9900909

Lunedì 9,00 /11,00  
Ospedale di Merate  
Piano Associazioni  
Stanza 12  
Cell. 338.1031391

Accoglienza:  
Martedì 15,00/17,00  
Sabato 9,30/11,30  
Segreteria  
Mercoledì 9,30/11,30

### CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Merate Palazzo Prinetti  
tel. 3662720611



Giovedì ..... 15,00/17,30  
A sabati alterni ..... 9,30/11,30

### ASSOCIAZIONE FABIO SASSI ONLUS

Hospice Il Nespolo - Airuno  
tel. 039-9900871 39-9271082



# 60 ANNI FA!



Loro Gesù Bambino, nel giorno della mia prima  
Comunione ti offro il mio piccolo cuore e ti  
prometto di essere più buono e di recitare più be-  
ne le preghiere della sera e del mattino.  
Ti domando questa grazia, che desidero diventare  
prete.  
Anzi ti domando di benedire la mia mamma, il mio  
papà, le mie nonne e i miei fratelli.  
Benedici anche tutte le persone che mi  
sono care e Don Ernesto.  
Sono il tuo piccolo Costantino Prina.